



**DOMENICA**  
**21 FEBBRAIO 2021**  
anno XXV n° 8

# il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

**PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA**

Anno B — I settimana del salterio

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pironcini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com  
collaboratore don **Francesco Alberi**: 335-6749182 alb71ira@libero.it; Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485; redazione.sicomoro@gmail.com



**PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 28 FEBBRAIO 2021**  
**SECONDA DOMENICA di QUARESIMA — Anno B**

O Dio, Padre buono, che hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio, rendici saldi nella fede, perché, seguendo in tutto le sue orme, siamo con lui trasfigurati nello splendore della tua luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è ...

**Prima lettura** (Gen 22,1-2.9.10-13.15-18)

*Il sacrificio del nostro padre Abramo.*

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

**Parola di Dio**

**Salmo responsoriale** (Sal 115)

**Rit.: Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.**

Ho creduto anche quando dicevo: «Sono troppo infelice». Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo; io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene. A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo, negli atri della casa del Signore, in mezzo a te, Gerusalemme

**Seconda lettura** (Rm 8,31-34)

*Dio non ha risparmiato il proprio Figlio.*

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui?

Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

**Parola di Dio**

**Canto al Vangelo** (Mc 9,7)

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:

«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

**Vangelo** (Mc 9,2-10)

*Questi è il Figlio mio, l'amato.*

† Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

**Parola del Signore**

**Domenica 21**

**Quaresima Missionaria**

«Con la missione... tutti fratelli», Riordiamo e preghiamo per la missione diocesana in Albania dove sono tuttora presenti suor Rita Ferrari e suor Maria Angelica Borracino, Carmelitane Minori della Carità (dioc. Sapa).

Ricordiamo l'attività e le persone di «Volontari nel Mondo RTM» che operano in Albania Giulia, Florinda, e in Kosovo Federica, Alberto, Nicola.



COLLETTA O Dio, nostro Padre,  
con la celebrazione di questa Quaresima,  
segno sacramentale della nostra conversione,  
concedi a noi tuoi fedeli  
di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo  
e di testimoniare con una degna condotta di vita.

**Prima lettura** (Gen 9,8-15)

*L'alleanza fra Dio e Noè liberato dalle acque del diluvio*

**Dal libro della Genesi**

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestie e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

Dio disse:

«Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future.

Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra.

Quando ammasserò le nubi sulla terra

e apparirà l'arco sulle nubi,

ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi

e ogni essere che vive in ogni carne,

e non ci saranno più le acque per il diluvio,

per distruggere ogni carne».

**Parola di Dio**

**Salmo responsoriale** (Sal 24)

Rit.: **Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri  
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,  
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricordati, Signore, della tua misericordia

e del tuo amore, che è da sempre.

Ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta;

guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

**Seconda lettura** (1Pt 3,18-22)

*Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi.*

**Dalla prima Lettera di san Pietro apostolo**

Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua.

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze. **Parola di Dio**

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Non di solo pane vivrà l'uomo,

ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. (Mt 4,4)

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

**Vangelo** (Mc 1,12-15)

*Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli*

† **Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

**Parola del Signore**

**Quaresima:** quaranta giorni tutti in preparazione della solennità del Triduo Pasquale, culmine dell'anno liturgico, la festa che dà origine a tutte le feste.

Il numero quaranta (da cui Quaresima) è di origine biblica e ricorre tutte le volte che l'uomo si prepara all'incontro con Dio.

Tre realtà segnano la quaresima.

LA CROCE (la Via Crucis) si innalza il fondo al cammino quaresimale. Essa richiama la legge fondamentale della vita cristiana: morire per vivere. "Chi non prende la sua croce e mi segue non è degno di me". Anche Cristo ha preso su di sé la sofferenza e la via della salvezza.

LA PENITENZA è un mutamento totale, un rinnovamento intimo dell'uomo, del suo sentire, del suo giudicare, del suo vivere.

Le pratiche concrete di penitenza sono valide, soprattutto se espressione di conversione interiore.

IL BATTESIMO nell'antichità era celebrato a Pasqua: è la primizia della gloria futura ed orienta tutta la nostra vita verso il ritorno glorioso del Signore.

I mezzi concreti che la chiesa da secoli ci raccomanda per un sincero rinnovamento sono tre: DIGIUNO, PREGHIERA, OPERE DI CARITÀ. "Digiuniamo, preghiamo, doniamo" era lo slogan che il vescovo Agostino dava ai suoi fedeli.

## ASSEMBLEE EUCARISTICHE

### DOMENICA 21 FEBBRAIO

#### PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA – Anno B

9.30 SANTA CROCE

10 GAVASSA

(† Casini Tonino e famigliari, Cantarelli Paola e Gianni, Giuseppina e Aldo Delmonte, Zini Tea e Landi Mauro e Maria)

11 MASSENZATICO

(† Giuliano Ferretti, Erminia Amadei, De Fazio Graziella)

11 PRATOFONTANA

11.15 SAN PAOLO battesimo di Tommaso

### LUNEDÌ 22 FEBBRAIO

18.45 SAN PAOLO

19 PRATOFONTANA

20.30 GAVASSA

### MARTEDÌ 23 FEBBRAIO

18.45 SAN PAOLO defunta Maria

19 PRATOFONTANA

20.30 MASSENZATICO

### MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO

18 SAN PAOLO ADORAZIONE EUCARISTICA

18.45 SAN PAOLO

### GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO

18.45 SANTA CROCE

20.30 MASSENZATICO

### VENERDÌ 26 FEBBRAIO

20.30 GAVASSA († Tommaso Muto )

### SABATO 27 FEBBRAIO

17.30 S. CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 S. CROCE

19 PRATOFONTANA

20.30 MASSENZATICO († Bertolotti Remo Tilde e Alba)

### DOMENICA 28 FEBBRAIO

#### SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA – Anno B

9.30 SANTA CROCE

10 GAVASSA

(† Davoli Maria e Ruozzi Flaminio – Reverberi Giuseppe)

11 MASSENZATICO

(† Grassia Enza e Patone, Pasquale - Galassi Felice e Lucia )

11.15 SAN PAOLO

**Mercoledì 24 febbraio** Ore 20,30 Massenzatico

Ascolto della Parola nella sala del Camino.

**Domenica 28 Gavassa** ore 16.30

Battesimo di Maestri Margherita e Bertozzi Camilla.

**Venerdì 26 Febbraio Via Crucis**  
Gavassa ore 15 Santa Croce ore 18  
Massenzatico ore 20.30

Commento al Vangelo di oggi

## La tentazione ti spinge a scegliere la tua bussola

Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da Satana. La tentazione? Una scelta tra due amori. Vivere è

scegliere. La tentazione ti chiede di scegliere la bussola, la stella polare per il tuo cuore. Se non scegli non vivi, non a pieno cuore. Al punto che l'apostolo Giacomo, camminando lungo questo filo sottile ma fortissimo, ci fa sobbalzare: considerate perfetta letizia subire ogni sorta di prove e di tentazioni. Quasi a dirci che essere tentati forse è perfino bello, che di certo è assolutamente vitale, per la verità e la libertà della persona.

L'arcobaleno, lanciato sull'arca di Noè tra cielo e terra, dopo quaranta giorni di navigazione nel diluvio, prende nuove radici nel deserto, nei quaranta giorni di Gesù. Ne intravedo i colori nelle parole: stava con le fiere e gli angeli lo servivano. Affiora la nostalgia del giardino dell'Eden, l'eco della grande alleanza dopo il diluvio. Gesù ricostruisce l'armonia perduta e anche l'infinito si allinea. E nulla che faccia più paura.

Ma quelle bestie che Gesù incontra, sono anche il simbolo delle nostre parti oscure, gli spazi d'ombra che ci abitano, ciò che non mi permette di essere completamente libero o felice, che mi rallenta, che mi spaventa: le nostre bestie selvatiche che un giorno ci hanno graffiato, sbranato, artigliato. Gesù stava con... Impariamo con lui a stare lì, a guardarle in faccia, a nominarle. Non le devi né ignorare né temere, non le devi neppure uccidere, ma dar loro un nome, che è come conoscerle, e poi dare loro una direzione: sono la tua parte di caos, ma chi te le fa incontrare è lo Spirito Santo. Anche a te, come a Israele, Dio parla nel tempo della prova, nel deserto, lo fa attraverso la tua debolezza, che diventa il tuo punto di forza. Forse non guarirai del tutto i tuoi problemi, ma la maturità dell'uomo consiste nell'avviare un percorso, con pazienza (tu maturi non quando risolvi tutto, ma quando hai pazienza e armonia con tutto). Allora ti accorgi che Dio parla a te nella fragilità e che lo Spirito è colui che ti permette di re-innamorarti della realtà tutta intera, a partire dai tuoi deserti.

Dopo che Giovanni fu arrestato Gesù andò nella Galilea proclamando il vangelo di Dio. E diceva: il Regno di Dio è vicino.

Gesù proclama il "vangelo di Dio". Dio come una "bella notizia". Non era ovvio per niente. Non tutta la Bibbia è vangelo; non tutta è bella, gioiosa notizia; alle volte è minaccia e giudizio, spesso è precetto e ingiunzione. Ma la caratteristica originale del rabbi di Nazaret è annunciare vangelo, una parola che conforta la vita, una notizia gioiosa: Dio si è fatto vicino, è un alleato amabile, è un abbraccio, un arcobaleno, un bacio su ogni creatura.

## Buona Quaresima!

Questa congiuntura ci ha insegnato che la nostra esistenza non può reggersi senza un fondamento adeguato, non possiamo vivere senza un rapporto vivo con Cristo e con il suo corpo che si realizza concretamente nella partecipazione alla comunità della Chiesa.

Per questa Quaresima consiglio vivamente a ciascuno di voi di stabilire un tempo giornaliero da dedicare alla preghiera e alla lettura spirituale. Può essere la meditazione di un libro, di un salmo, del Vangelo del giorno... Esorto tutti a riscoprire il sacramento della Confessione e, anche in questo caso, stabilire un tempo – almeno ogni quindici giorni – per accogliere il perdono sacramentale. Ove possibile, invito anche alla partecipazione frequente alla santa Messa, fonte e culmine di tutta la nostra vita di fede.

Inoltre, come avevo già fatto due anni fa, vi invito a scegliere una persona sola, povera o disagiata, da andare a trovare settimanalmente. La carità, infatti, è innanzitutto condividere, per quanto ci è possibile, la vita dell'altro, come Cristo ha condiviso la nostra facendosi uomo.

Nessun rapporto personale e intimo con Dio potrà mai sostituire o sussistere senza l'oggettività della santa Messa, senza il radunarsi fisico delle membra di Cristo attorno al sacrificio eucaristico.

Vescovo Massimo, Mercoledì delle Ceneri

Ciclostilato in proprio ad uso interno in Via Fleming